Anno 1874. **Roma - Giovedì, 12 Febbraio** **Num. 37.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Interno con decreti del 1° gennaio 1874:

A gran cordone:

Spinola march. Tommaso, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

A commendatore:

Maugilli cav. avv. Antonio, sindaco di Gento.
Petri cav. avv. Carlo, presidente del Consiglio provinciale di Lucca;
Camuzzoni cav. Giulio, sindaco di Verona;
Bonaccorsi di Casalotto cav. Domenico, presidente del Consiglio provinciale di Catania.

Ad uffiziale:

Polimeni cav. Saverio, assessore del municipio di Messina;
Grossi cav. avv. Angelo, deputato al Parlamento Nazionale;
Cristina cav. Giuseppe, sindaco di Mestrino;
De Rossi cav. ing. Francesco, presidente del Consiglio provinciale di Rovigo;
Sartoretti cav. avv. Luigi, vicepresidente del Consiglio provinciale di Mantova;
Ratti prof. Francesco, vicepresidente del Consiglio superiore di Sanità;
Cavagnari cav. prof. Alfonso, sindaco di Parma.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 6 gennaio 1874:

A cavaliere:

Valtorta Gaetano, professore nella R. Scuola ostetrica di Venezia;
Franceschi Giovanni, id. nella R. Università di Bologna;
Biolchini Luigi, id. id. di Roma;
Capocci Oscarre, id. id. di Napoli;
Gui Enrico, id. id. di Roma;
Lucurelli Francesco, coadiutore id. di Napoli;
Paganini Carlo Pagano, professore id. di Pisa;
Carnel Teodoro, id. id. id;
Anselmi Giorgio, id. id. di Torino;
Banchio teol. Gio. Battista, delegato scolastico di Bagnolo;
Dorrucci sac. Leopoldo, direttore delle scuole elementari tecniche di Solmona;
Fabbrini Giuseppe, medico chirurgo condotto di S. Casciano;
Giacomini Ulisse, sindaco di Ormelle;
Granata sac. Giuseppe, delegato scolastico a Casalmaggiore;
Scalia prof. Vito, deputato provinciale e membro del Consiglio provinciale scolastico di Catania;
Del Monte Gio. Battista, da Carrara;
Taverna Luigi, ispettore scolastico;
Chines Sebastiano, ispettore scolastico municipale in Catania;
Pizzarelli Marcellino, ispettore delle scuole del circolo degli operai id.;
Ferrara Giuseppe Armando, assessore municipale id;
Cao Antonio Gavino, delegato scolastico di San Nicolò Gerrei;
Armandi Gaspare, ispettore scolastico del circondario di Bologna;
Brann Guglielmo, professore di lettere classiche;
Bedoni Gio. Battista, id. id.;
Oliva Gaetano, id. id.;
Giulio ing. Carlo, id. di matematica;
Campacci Cesare, id. di fisica;
Tandelli Gaetano, id. di filosofia;
Amosso Bernardo, id. id.;
Micheloni sac. Antonio, id. id;
Cucchi Abramo, id. di lettere italiane;
Pescolonna dott. Giovanni, id. id.;
Bossetti Giovanni, id. id.;
Toldo Luigi, preside del liceo di Piacenza;
De Bellis Pietro, preside del liceo e rettore del Convitto nazionale di Catanzaro;
Sgambati Giovanni, maestro di musica;
Vitti Costantino, ispettore scolastico;
Cantalupo Salvatore, causidico;
Chiarini Giuseppe, preside del R. liceo di Livorno;
Grosso Stefano, professore di lettere greche e latine nel R. liceo di Novara;
Bustelli Antonio Maria, direttore della R. scuola tecnica di Civitavecchia;
Granara Raffaele, ispettore e professore nell'Accademia di belle arti di Genova;
Capparozzo abate Andrea, bibliotecario della Bertoliana di Vicenza;
Massone Paolo, ispettore scolastico di Frosinone;
Paliasso Antonio, id. del circondario di Piacenza;
Lattes Emilio, ispettore economo della R. calcografia di Roma;
Ravasio prof. Pietro, ispettore scolastico del circondario di Milano;
Bimboni Gioacchino, professore di tromba e trombone nell'Istituto musicale di Firenze;
Anziani abate dott. Nicola, vicebibliotecario della Medico-Laurenziana di Firenze;
Fiaschi avv. Celso, ispettore scolastico del circondario di Grosseto;
Michelli Antonio, id. di matematica;
Cianchi Emilio, segretario dell'Istituto musicale di Firenze;
Fabbrini dott. Giuseppe, delegato scolastico del mandamento di S. Casciano in Val di Pesa;
Falciola dott. Francesco, id. id. di Broni;
Pastini sac. Gio. Battista, direttore delle scuole elementari di Genova;
Vinai Andrea, pittore;
Legnazzi Gaspare, ingegnere;
Glionna Innocenzo, delegato mandamentale di Montescaglioso;
Ridola Pierantonio, id. di Matera;
Giura Alessandro, id. di S. Angelo;
Gelli Agenore, professore di storia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 6 gennaio 1874:

De Roberto cav. Gaetano, già consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1874:

De Blasiis cav. Domenico, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;
Caselli avv. Guglielmo, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id. per motivi di salute;
Scaglione Domenico, id. 3ª classe id., id. id.;
Paletti Ferdinando, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id. id.

Disposizioni *nel personale dell'Amministrazione provinciale fatte con RR. decreti del 28 dicembre* 1873:

Manassero avv. Guglielmo, consigliere di 3ª classe, nominato sottoprefetto di 2ª classe;
Grossi Camillo, id. di 3ª id., id. id.;
Pani Rossi Enrico, id. di 3ª id, id. consigliere di 2ª classe;
Celli avv. Pietro, id. di 3ª id., id. id.;
Filidei avv. Lorenzo, consigliere delegato di 3ª id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Costantini cav. Gaetano, consigliere di 3ª id., id. consigliere di 2ª classe;
Fanelli Costantino, reggente sottoprefetto, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Scarpis Federico, consigliere di 3ª classe, id. id.;
Galeazzi Giovanni, id. di 3ª id., id. consigliere di 2ª classe;
Denti dott. Federico, reggente sottoprefetto, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Noris Vincenzo, consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 2ª classe;
Bergamaschi Giovanni, reggente sottoprefetto, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Crippa Gaetano, commissario distrettuale, id. idem;
Sicoa Luigi, consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 2ª classe;
Ferri avv. Raffaele, id. di 3ª id, id. id.;
Cesouti Osvaldo, commissario distrettuale, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Pompeati Francesco, id., id. id.;
Leopardi Gaetano, reggente sottoprefetto, id. idem;
Favero Giacomo, consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 2ª classe;
Dal Pozzo Marzio, commissario distrettuale, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Moretti Lodovico, id., id. consigliere di 2ª classe;
Bianchi Bartolomeo, id., id. id.:
De Senibus Claudio, id., id. id.;
Tomasini Francesco, consigliere di 3ª classe, id. idem;
Gaidoni Antonio, commissario distrettuale, id. idem;
Ambrosini Filippo, id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Contin Gaetano, reggente sottoprefetto, id. id.;
Alpago Giovanni, consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 2ª classe;
Artioli Giuseppe, commissario distrettuale, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Morelli Michele, reggente sottoprefetto, id. id.;
Ravizza Eugenio, consigliere delegato di 3ª cl., id. consigliere delegato di 2ª classe;
Mosconi Giuseppe, consigliere di 3ª id., id. consigliere di 2ª classe;
Sanna avv. Giuseppe, reggente sottoprefetto, id sottoprefetto di 2ª classe;
Fagnoni Luigi, id., id. id.;
Kriska dott. Costantino, commissario distrettuale, id. id;
Castellani Gio. Battista, id., id. consigliere di 2ª classe;
Carli Rinaldo, reggente sottoprefetto, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Martinelli dott. Faustino, commissario distrettuale, id. id.;
Torri Gerolamo, id., id. id.;
Bacco dott. Carlo, reggente sottoprefetto, id. id.;
Monterumici avv. Domenico, commissario distrettuale, id. consigliere di 2ª classe;
Conti dott. Alfonso, reggente sottoprefetto, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Salvetti avv. Giuseppe, id., id. id.;
Piras-Lecca avv. Sebastiano, id., id. id.;
Alfario avv. Giovanni, commissario distrettuale, id. id.;
Debenedetti avv. Eugenio, consigliere di 3ª cl., id. consigliere di 2ª classe;
Porro dott. Felice, commissario distrettuale, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Degli Angelini dott. Sigismondo, id., id. id.;
Dotto de' Dauli Antonio, consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 2ª classe;
Brugnatelli Camillo, id. di 3ª id., id. id.;
Sartori Ulisse, id. di 3ª id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Artusi Gaetano, commissario distrettuale, id. idem;
Pisani Andrea, consigliere di 3ª classe, id. id.;
Mattia Angelo, id. di 3ª id., id. consigliere di 2ª classe;
Stefanopoli Giuseppe, id. di 3ª id., id. id.;
Bonanomi Luigi, reggente sottoprefetto, id. sottoprefetto di 2ª classe;
Griffini dott. Rinaldo, consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 2ª classe;
Acanfora-Carollo Angelo, id. di 3ª id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Ragusa Antonio, reggente sottoprefetto, id. id.;
Gennaro Giuseppe, id., id. id.;
Cambieri Pier Giovanni, id., id. id.;
Martina cav. Angelo, consigliere delegato di 3ª classe, id. consigliere delegato di 2ª classe;
Olivo Ignazio, consigliere di 3ª id., id. consigliere di 2ª classe;
Riberi notaio Luigi, id. di 3ª id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Stähly Ferdinando, reggente sottoprefetto, id. idem;
Sugana Francesco, commissario distrettuale, id. idem;
Zotto Giuseppe, reggente sottoprefetto, id. id.

SEGRETARI di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 3ª classe e commissari distrettuali:

Ciaccio Salvatore — Pagano Achille — Miserocchi Gaetano — Ciani Tommaso — Ferrara Rosario — Caruso-Olivo Alessandro — Barcellona Lo Vecchio Francesco — Niccolini Alessandro — Donati Alessandro — Tagliani Pietro — Mauceri Salvatore — Perfetti Francesco — Giorgi Eugenio — Sacchi Pietro — Curti Andrea — Coccanari Luigi — Cartella Gaetano — Gianani Dionigi — Cherubini Norberto — Blandini Antonio — Fugardi Rocco — Cocozza-Campanile Alessandro — Giacomelli Ruffino — Cobianchi Francesco — Lafranchini Giacomo — Sperotto Giovanni — Tavani Achille — Rossi cav. avv. Aristide — Allais Nicola — Procida Francesco Paolo — Carena Annibale — Pasquali Giovanni — Corraducci Corrado — Barberis Pietro — Compostino Tommaso — Viecca Giovacchino — Savoja Girolamo — Cavazzi dott. Fausto.

SEGRETARI di 1ª classe dell'Amministrazione provinciale reggenti sottoprefetti, commissari distrettuali e consiglieri, nominati commissari distrettuali o consiglieri di 3ª classe:

Lemme avv. Alessandro — Prosdocimi Giovanni — Fovel dott. Giuseppe — Palomba avvocato Francesco — Bonino avv. Aldo — Asinari avv. Luigi — Valerio avv. Emanuele — Doneddu avv. Giuseppe — Pabis avv. Aurelio — Turin Pietro Giovanni — Savio avv. Pietro — Minola dott. Giuseppe — Boschetti Pietro — Maccaferri avv. Ulisse — Larini dott. Giacomo — Caramora avv. Carlo — Bianchi Ottavio — Granata Paolo — Grimani dott. Luigi — Giani Carlo — Rossi Giovanni — Bisio avvocato Giovanni — Bossi avv. Aristide — Hoffer Antonio — Branca avv. Raimondo — Groppo avv. Antonio — Colomba avv. Giuseppe — D'Amico avv. Gaetano — Fasiolo dott. Candido — Bianchi di Roasio avv. Bonifacio — Cazzani avv. Giovanni — Della Chiave Carlo — Burini Francesco — Manfredi avv. Evaristo — Cantone avv. Angelo — Frumento avvocato Francesco — Ledà d'Ittiri avv. Girolamo — Cugia di S. Orsola marchese avv. Gavino.

SEGRETARI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 1ª classe (1ª categoria):

Mazzoleni dott. Giuseppe — Errante Filippo — Ramo Raffaele — Froja Giovanni — Ronsisvalle Giuseppe — Mottura Matteo — Dragoni Pietro — Franchi Casimiro — Pieracchi Pellegrino — Emina Matteo — Sellitto Giuseppe — Magnasco Serafino — Pellecchi Antonio — Lanzalone Ferdinando — Marrari Francesco Paolo — Balletti Eugenio — Testard Adolfo — Cortella Camillo — Valentini Diodato — Iacovini Pasquale — Mandarini Alessandro — Petilli Mario — Maselli Emidio — Morelli Domenico — Guzzi Giuseppe — De Nicolellis Alessandro — Scarpetta Edoardo — Pellegrini Giuseppe — Lorenzini Carlo — Cerri Giuseppe — Di Niscia Annibale — Silvestrini Silvestro — Berti Flavio — Liverani Tommaso — Becchi Paolo — Gerard Beniamino — Orlandi Luchino — Gambetti Felice — Del Mercato Ernesto — Mareri Nicola — Pazzini Giovanni — Miari Angelo — De Mayo Luigi — Priore Domenico — Flecchia Luigi — Siccardi Luigi — Hüller Giorgio — Verona Michele — Reale Carlo — Giorgi Andrea — Della Valle Carlo — Lacci Michele — Eula Carlo — Gallese Paolo.

SEGRETARI di 2ª classe dell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe:

Blengini Stefano — Campi avv. Luigi — Gerlin cav. Luigi — Fasola Basilio — Nanni Raffaele — Arnaboldi Antonio — Peschiera Pier Lodovico — Sanvenero Antonio — Mussi Carlo — Lucchesi Adolfo — Martino Edoardo — Sironi Siro — Scimonelli Salvatore — Persico Alfonso — Cassola Angelo — Pingue avv. Abele — Richeri Francesco — Frioli Enrico — Venturi Emilio — Tadiello Angelo — Barbieri Luigi — Sermanni Tito — Farri Francesco — Meola Giovanni — Bignami Alberico — Nicoli Camillo — Sacchi Antonio — Galvagno-Cappello Cesare — Bolis Filippo — Cassella Gennaro — Colombino Innocente — Luzzi Egisto — Calvia Roi Anton Giuseppe — Oliveri Luigi — Avondo Ermenegildo — Mutinelli Giuseppe — Flumiani Alessandro — Grotto Francesco — Bongiorni Odoardo — Marchetti Giovanni — Gresti dott. Mauro — Squarcina Eugenio — Bellosits di Bellovar Luigi — Roberti Giuseppe — Bassi Luigi — Caruso Ignazio — Tognoli Pietro — Vanini Ascanio — Testoni Petronio — Bonsignore avv. Carlo — Calza Giovanni — Vicoli Luigi — Montanari cav. Ferdinando — Quadrio Faustino — Pettinotti avv. Domenico — Balbi Francesco — Piccinelli Francesco — Bandini Zeffiro — Zerbi Luigi — Rovelli Giuseppe — Platestainer Giorgio — Nigri Salvatore — Legnani Eugenio — Nicolini Paolo — Gazzera Carlo Alberto — Manisco Edmondo — Sollier Filomeno — Jossa Alfonso — Del Bianco Domenico.

REGGENTI SEGRETARI di 2ª classe e sottosegretari di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 2ª classe:

Manca Leonardo — Migeca Giuseppe — Ferrini Gherardo — Franchini Paolo — Demarchi Francesco — Corio Luigi — Rimoldi Ignazio — De Augustinis Mariano — Lombardi Enrico — Tiby Angelo — Carra Filippo — Ciccone Raffaele — Chielin Filippo — Cassini Giuseppe — Dini Dino — Valenti Gaetano — Peruzzi Carlo — Pisani Domenico — Teotino Luigi — Manacorda Camillo — Giordano Giuseppe — Misuraca Nunzio — Barba Nicola — Marii Alessandro — Galdi Gaetano — Baccigalupi Enrico — Lopez Giuseppe — Cavazzuti Giovanni — Bertinelli Gaetano — Serra Giuseppe — Tarlazzi Michele — Chiapuzzi Luigi — Manca Antonio — Magnasco Gerolamo — Chiappeti Agostino — Ballerini Paolo — Corsini Pietro — Dell'Aira Giuseppe — Pompei Carlo — Perrino Marcello — Menghini-Bruni Carlo — Zanotti Michele — Rumieri Angelo — Airoldi Paolo — Dedola Gio. Antonio — Rosati Francesco — Federici Antonio — Fossati Angelo fu Giuseppe — De Guidi Gerolamo — Ferrogallini Giovanni — Panella Francesco — Giorleo Pietro — Chiarini Felice — Giannantonio Giuseppe — Bogliolo Francesco.

SOTTOSEGRETARI (1ª categoria) dell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 2ª classe:

Spatocco Michele — De Cesare Achille — Castagnini Lorenzo — Anfossi Costanzo — D'Avvocato Gilberto — Galatro Pasquale — Tomatis Marco — Benzoni Stefano — Vergnani Giuseppe — Pichi Germano — Cimino Luigi — Camarri Pietro — Pettenati Carlo — Roveda avv. Achille — Gallimberti Giuseppe — Zanvettori Ottone — Buongermini Francesco — Dell'Angelo Giuseppe — Cecchini Berardo — Vicini Gio. Battista — Ciocca Giuseppe — Frattin Francesco — Thunn Hohenstein dott. Leopoldo — Cottafari dott. Pietro — Bianchi dott. Luigi - Ruspaggiari dott. Giuseppe - Aluffi dott. Gio. Battista — Franceschelli dott. Giuseppe — Baldovino dott. Carlo — Coscia dott. Francesco — Rabini dott. Carlo — Bedendo dott. Emilio — Mayneri dott. Augusto — Maddalena dott. Marcello — Scarpis dott. Vitaliano — Nardi Beltramo dott. Nicolò — Barberis-Raimondi Carlo — Milani Alessandro — Zoppi Enrico — Sanfelice Francesco — Spano Ledda Gavino — Vialet de Montbel Giulio — Bersani Giuseppe — Lauri Livio — Balbi Lorenzo — D'Arcano Leopoldo — De Conciliis Achille — Torre Michele — Altimari Domenico — Camilia Luigi — Giorda Antonio — Ferandi Severino — Corti Antenore — Bossi Carlo — Meroni Giovanni — Pivetta Antonio — Olivieri Gaetano — Fossa Lorenzo — Pandolfini-Barberi Luigi — Riccardi di Netro Vittorio — Pia Domenico — Berruti Giuseppe — Tedaldi Cristoforo — Di Giovanni Battista — Mazzei Francesco — Bonadonna Gio. Battista — Mongiardini Leopoldo — Casa Eugenio — Ponthenier Gio. Battista — Leidi Giovanni — Pagani Paolo — Beretta Cesare — Zanvettori Giovanni — Pugliese Angelo — De Lorenzo Luigi — Gazzera Guglielmo — Arnaud Giacomo — Rossi Alessandro Luigi — Provenzano Antonio — Cadelo Gerolamo — Gallo Giuseppe — Carminati Pietro — Valvassori Alessandro — Baldrighi Giuseppe — Crespi Giuseppe — Granozio Cesare — Cavarocchi Raffaello — Rustichelli Cesare — Ciofi Nicola — Crobu Cesare — Nota Giovanni — Beltrame Carlo — Frezza Attilio — Bruno Annibale — Pessina Giovanni — Galvani Pietro — Lavagna Giovanni — Panizzardi Achille — Vercelli Enrico — De Gaudenzi Carlo — Faccenda Pietro — Schioppo Giovanni — Panizzardi dott. Carlo — Buraggi dott. Giovanni — Jacobucci avv. Ernesto.

SOTTOSEGRETARI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari:

Moschini Apelle — Grimaldi Filippo — D'Alena Giuseppe — Filipponi Federico — Roda Bartolomeo — Sossai Francesco — Resta Lorenzo — Mancini Vincenzo — Ferrante Giuseppe — Moscani Luigi — Sorrentino Giuseppe — Ronga Raffaele — Martelli Emilio — Campese Stanislao — Giavarini Antonio — Palombieri Francesco — Cosentini Francesco — Becchio Giuseppe — Perrone Carlo — Polo Gavino — Anastasio Gaetano — Sartorio Luigi — Camarri Scipione — Pescini Carlo — Nanni Giovanni — Fois Scann Pietro — Baldini Achille — Baffigo Marco — Macciocchi Giuliano — Osnago Enea — Azara Agostino — Menichetti Oreste — Ronchi Francesco — Ringressi Ugo — Pappalardo Erasto — Michelini Paolo — Sosso Vittorio — Denti Alfonso — Beccaria Vincenzo — Ribecchi Vincenzo — Archieri Giuseppe — Mariani Giuseppe — Del Bue Luigi — Ferrari Felice — Massa Zeffirino — Tonini Adone — Gurlino Gaetano — Marco Nicolò — Flores Raimondo.

APPLICATI di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari:

Bosisa Pietro — Partigliani Achille — Granada Francesco — Cafassi Michele — Tallandini Federico — Perasso Giacomo — Querci Giuseppe — Donato Andrea — Forte Michele — Manfredini Angelo — Gullini Venceslao — Montanari Lifardo — Oppezzi Ernesto — Pace Filoteo — Albanese Domenico — Dentice Antonio — Gori Pietro — Squaglia Francesco — Franchi Eugenio — Chiabra Antonio — Agogeri Celso — Valpreda Felice — Morini Alessandro — Allaix Gio. Battista — Lanzilli Federico — Fischer Achille — Papa Luigi — Grimaldi Gaetano — Brunetti Alfeo — De Blasio Raffaele — Saccone Gaetano — Vigo Alfonso — Capuano Domenico — Paul Agostino — Mascheroni avv. Luigi Bernardo — Brusch Edoardo — Biagi Celestino — Belli Mariano — Fauda Marco — Cagnaroni Euclide — Provasi Aurelio — Ausiello Eugenio — Biga di Bioglio Mauro — Vitali Giovacchino — Calcara Giorgio — Sgroi Sante — De Blasi Giuseppe — Sinatra Gaspare Asmundo Gisira Gio. Battista — De Martino Emanuele — Gentile Luigi di Domenico — Tommasi-Guadagni Nicolò — Barone Angelo — Bonajuti Enrico — Cherubini Cherubino — Iannotti Paolo — De Luzio Giuseppe — Ruggieri Giuseppe — Casile Vincenzo — Persico Ferdinando — Rinaldi Giovanni — Iannacone Stanislao — Greco Gennaro — De Simone Agostino — Bizzoni Giuseppe — D'Argenio Ferdinando — De Notolo Ettore — Forte Matteo — De Nava Felice — Volpi Antonio — Minutilla Melchiorre — Leoni Filomeno — Bozaotra Ferdinando — Scalari Vincenzo — De Lillo Vincenzo — Pisani Saverio — Adorno avv. Enrico.

APPLICATI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari:

Landi Leopoldo — Ciaccio Luigi — Gulino Giov. Battista — Pisacane Enrico — Sanò-Grillo Vito — Obicini Gaetano — Testa Enrico — Gobbi Giovanni — Davoli Napoleone — Ambrogi Girolamo — De Marlino Domenico — De Nobili Saverio — Acquaviva Alfonso — Ressia Vincenzo — Palla Saturnino — Gianotti Simone — Erba Filippo — Gelosi Francesco — Pegorini Jacopo — Lobetti Bodoni Giov. Battista — De Filippis Donato — Bravi Giov. Giuseppe — Ortalli Nicolò — Bondonio Luigi — Torazzi Luigi — Peretti Federico — Gasciarini Gerolamo — Carlod Giovanni — Chiodi Edoardo — Mazzuchelli Pietro — Priori Augusto — Marcoz Alessio — Mangiagalli Giovanni — Treves Onorato — Rho Paolo — Lugaja Paolo — Bajardo Antonio — De Rensis Pasquale — Marangoni Francesco — Mencato Pio — Gandin Pietro — De Zanche Fioravante Antonio — Andreatta Silvestro — Sirovich Simone — Majoli Giuseppe — Palazzini Gustavo — Forti Pietro — Salan Angelo — Dell'Agostino Giacomo — Scalvi Ferdinando — Infranzi Vincenzo — Rossetti Francesco — Innorta Francesco — Sannà Francesco Paolo — Rivolta Romeo — Colla Pietro.

COMPUTISTI di 1ª, 2ª e 3ª classe dell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 1ª e 2ª classe e sottosegretari:

De Rentiis Raffaele, computista di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale — Costa Baldassare, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale — Martelli Giuliano, id., id. — Grignano Michele, id., id. — Zardon Antonio, id., id. —

Ferrari Giovanni Domenico, id , id. — Nicolini Tommaso, id., id. — Rancati Alessandro, id., id. — Cresci Ignazio, id., id. — Gatta Antonio, id., id. — Maffucci Luigi, id., id.

Fracassi Napoleone, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione medesima — Ambrosini Geremia, id., id. — Granata Paolo, id., id. — Usai Faustino, id., id. — Gazzetti Giuseppe, id., id. — Oleari Giuseppe, id., id. — Donati Ercole, id., id. — Quadria Carlo, id., id. — Trombetta Michele, id., id. — Lorenzini Augusto, id., id.

Vidili Francesco, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario nell'Amministrazione medesima — De Chiara Nicola, id., id. — Reyes Gaspare, id., id. — Levi Salvatore, id., id.

RAGIONIERI di 2ª classe dell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe:

Baldazzi Teofilo — Peduzzi Fedele — Martelli Carlo — Bon Trajano — Borrello Salvatore — Palmeri Carlo — Micali Romeo Giuseppe — Calamai Ferdinando — Nozzi Luigi.

RAGIONIERI di 3ª classe dell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe:

Desteffanis Giuseppe — Mariani Pietro — Costa Pietro — Saltini Luigi — Cara Federico — Pes Ventura Battista — Ossola Antonio — Guidoni Giuseppe — Lobina Antonio — Bruna Giovanni — Pavaranza Angelo — Piccinelli Annibale — Caprotti Carlo — Presenti Leopoldo — Ballori Giuseppe — Zoboli Pietro — Ghigo Santo.

SEGRETARI di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati ragionieri di 3ª classe:

Russo Filippo — Rodriguez Emanuele — Gey Emilio Francesco — Catafiore Giuseppe — D'Onofrio Gio. Battista — Geremia Giovacchino — Sacco Giuseppe — Leonardi Giovanni — Brundu Francesco — Dagna Giuseppe — Brignole Temistocle — Naldi Carlo — Paolini Giovanni — Galbo Valentino — Galloni Luigi — Doneddu Francesco — Caglià Guettard Francesco — Rubera Carmelo — Manacorda Carlo — Codemo Bartolomeo — Barbaglia Giuseppe — Rasario Giuseppe — Pace Carlo.

RAGIONIERI di 4ª classe dell'Amministrazione provinciale, promossi alla 3ª classe:

Natalini Ulisse — Fossati Antonio — Pigafetta Alessandro — Spaventi Gio. Battista — Morosini Luigi — Gianatti Giovanni — Terazzi Tommaso — Civati Angelo — Raffa Emilio — Gojo Giuseppe — Sciolla Stefano — Candela Luigi — Turchi-Garattoni Angelo — Gennari Pietro.

SEGRETARI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, promossi ragionieri di 4ª classe:

Bertini Leandro — Chiarella Sebastiano — Poracchia Maurizio — Sacchi Marco — Parisini Giuseppe — Colle Girolamo — Brunetti Leandro — Calogerà Francesco Antonio — Bonino Vittorio.

SOTTOSEGRETARI di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 1ª classe:

Maero Giuseppe — Garello Eugenio — Martucci Luigi — Frizzi Aristide — Amico Michele — Gandini Giorgio — Peyrassi Francesco — Bertone Paolino — Taverna Luigi — Bertanzon-Boscarini Giovanni — Lai Giovanni — Buonocore Luigi — Croce Giorgio — D'Arpino Luigi.

COMPUTISTI di 2ª classe dell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe:

Bartholon Regolo — Stoppani Gervasio — Cantarutti Luigi — Lagnier Daniele — Pogna Giuseppe — Ridomi Giovanni — Spernazzati Ferdinando — Francini Luigi — Pomarici Enrico — Locatelli Angelo — Ricci Antonio — Bevilacqua-Avellone Domenico — Puccioni Socrate — Dolfin Pietro — Milanesi Tebaldo — Pietrasanta Bernardo — Benenati cav. Alfonso — Azzara Antonino — Mazzarella Luigi — De Micco Giulio — Confalonieri Francesco — Leoncavallo Salvatore — Virgadamo Ferdinando — Musanti Enrico — Moretti Stefano — Sempronio Eugenio — Zanforlin Paolo — Meneguzzi Bartolomeo — Volpi Gio. Battista — Lombardi Gio. Battista — Cova Pietro — Clementi Carlo Frizzi Eraclio — Carbone Matteo — Marulli Luigi — Mazzarese Girolamo — Lauricella Emanuele — Besson Angelo — Frau Cesare — Gelmi Onofrio — Conte Luigi — Sala Alessandro — Ghisleni Giovanni.

SOTTOSEGRETARI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 2ª classe:

Speciale Calogero — Ferrara Raffaele — Morisani Angelo — Zampino Gaetano — Calandro Antonino — Bessone Felice — Repetti Giovanni — Del Rio Salvatore — Enna Michele — Manfredi Alessandro — Corsini Augusto — Torchiana Luigi — Rebba Giovanni — Mastino Diego — Bozzetti Giovanni — Carta Leonardo — Tarlazzi Ettore — Costa Alessandro — Vedova Andrea — Ronchail Mauro — Rey Lorenzo.

COMPUTISTI di 3ª classe dell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe:

Sabato Giovanni — Mutarelli Andrea — Barbi Luigi — Cirillo Roberto — Martinez Michele — Tommasi Giuseppe — Coletti Ettore — Cotticelli Vincenzo — Berza Giuseppe — Torriani Enrico — Piccione Corrado — Loranzi Pietro — D'Enza Andrea — De Feo Alfonso — Pugnetti Achille — Vorano Antonio — Candela Raffaele — Villot Ottavio — Ferrini Benedetto — Drago Carlo — Nardone Gabriele — Bosurgi Carlo — Pellecchi Luigi — Clementelli Carlo — Danese Luigi fu Antonio — Torrente Giuseppe — Rosica Ottaviano — De Lutiis Francesco — Zuccoro Telemaco — Guerrieri Enrico — Forcina Luigi — Malinconico Giuseppe — Ciampa Alfonso — Pallone Giuseppe — Giantomasi Lorenzo — Lucarini Enrico — Armini Giuseppe Gargiulo Achille — Marlin Augusto — D'Elia Edoardo — Ungarello Antonio — Zucchi Antonio — Nordio Giovanni — Vissà Pisani Eugenio — Cappello Antonio — Scodellari Francesco — Griffo Colli Giuseppe — Oddi Gio. Battista — Cerè Carlo — Remor Pietro Maria — Chiaro Francesco — Boraso Eusebio — Rossi Giuseppe — Pane Ferdinando — Gorrini Giuseppe — Crisci Gerardo — Murgioni Vincenzo — Baruffaldi Antonio — Tavani Andrea — Rossi Francesco — Cossio Edoardo — Zanghellini Nicola — Penzi Pietro — Della Stua Pio — Leonardi Ernesto — Occhialini Angelo — Camellini Giulio — Nullo Giovanni — Piccioli Gio. Battista — Pace Alfonso — Guarneri Giovanni — Calossi Francesco — Quiligotti Angelo — Silvano Luigi — Salines Gaetano — Falco Diego — Tucci Michele — Scaglione Giovanni — Pescatori Giuseppe — Rivara Francesco — Olivotti Giuseppe — Amelio Luigi — Del Gobbo Giuseppe — Virgilio Giacomo — Toscani Gennaro.

APPLICATI di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe:

Lavezzeri Carlo — Michelotti Giovanni — Vargiù Pietro — Pasi Luigi — Stagni Luigi — Pomara Francesco — Fontana Carlo — Rossi Cesare — Tartarini Giuseppe — Fluminj Mariano — Chiesa Gaspare — Balderacca Agostino — Donati Vincenzo — Perotti Francesco Eugenio — Amadio Pietro — Rocco Achille — Bottiglieri Giacomo — Beretta Giuseppe — Foglia Marco Vincenzo — Corvino Pasquale — Giacomelli Mauro — Cussino Luca — Santacroce Giuseppe — Biglietti Michele — Marini Giuseppe — Woctt Oreste — Foccillo Francesco — Pacella Luigi — Cafarelli Rocco — Torre Carlo — Battioni Alberto — Gallo Pasquale — Indovina Michele — Ribossi Giovanni — Sisto Tommaso — Chiusani Francesco — Amati Giuseppe — Malatesta Giovanni — Lolli Giovanni — De Simone Giuseppe — Ficca Alfonso — Gentile Luigi di Emilio — Davidde Costantino — De Napoli Michele — Di Lorenzo Gaetano — Conte Domenico — Barba Antonio — Meomartino Francesco — Candela Pasquale — Santoro Giovanni — Massini Felicissimo.

APPLICATI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe:

Sgambati Edoardo — Mungo Gaetano — Sacchi Leopoldo — Borsi Silvio — Sofia Vincenzo — Solima-Novi Francesco — Falzone Giuseppe — Giusiana Adolfo — Della Monica Luigi — Marcora Stefano — Buzzi Tranquillo — Gaeta Federico — Marengoni Stefano — Dolce Paolo — Laganà Salvatore — Busancano Carlo — Scarsi Modesto — Serio Giuseppe — Dondi dall'Orologio Achille — Kriska Linbimiro — Repetti Angelo — Donadon Luigi — Taccone Luigi — Patrizi Giuseppe — Assandro Cristoforo — Conti Pietro — Masseroni Giovanni — Testa Trajano — Radini Enrico — Gabbioneta Emilio — Marozza Giovanni — Vietti Agostino — Laliccia Decio — Schettini Salvatore — Siccardi Domenico — Sani Pietro — Labadini Luigi — Codirenzi Domenico — Bertoncini Pietro — Mazzocchi Gabriele — Cavalli Giacomo — Filippini Ernesto — Ferrari Vittorio — Grillo Francesco — Cattaneo Emilio — Reversi Giuseppe — Bessone Pietro — Lopez Vincenzo — Della Via Giuseppe.

Nomine e destinazioni *di uffiziali della milizia mobile:*

Per RR. decreti 26 dicembre 1873:

Sottotenente Perosino Battista, sottotenente al distretto di Alessandria;
- Id. Caviglia Enrico, sottufficiale id. id.;
- Id. Petrucciani Giovanni, id. id. Benevento;
- Id. Archetti Giovanni Maria, sottotenente id. Brescia;
- Id. Coppola Giuseppe, sottufficiale id. Chieti;
- Id. Gioffrè Girolamo, id. id. Cosenza;
- Id. Losio Paolo, sottotenente id. Cremona;

Tenente Pasta Nicola, tenente id. Cuneo;

Sottotenente Serventi David, sottufficiale id. Firenze;
- Id. Gazzano Paolo, id. id. Genova;
- Id. Altomare Andrea, id. id. Lecce;
- Id. Forastiero Achille, id. id. Livorno;
- Id. Marazzi Enrico, id. id. Milano;

Capitano Calvi Luigi, capitano id. Napoli;

Tenente Frangipane Ignazio, tenente id. id.;

Sottotenente Fronteri Adolfo, sottot. id. id.;
- Id. Rossi Achille, id. id. id.;
- Id. Sacco Ferdinando, sottufficiale id. id.;
- Id. Viale Gaetano, id. id. id.;
- Id. Lanfranchini Gaudenzio, id. id. Novara;
- Id. Corsi Fermo, sottotenente id. Parma;

Capitano Riccomanni nob. Cesare, capitano id. Roma;

Sottotenente Corso Pietro, sottufficiale id. id.;
- Id. Camponeschi Filippo, id. id. id.;
- Id. Ferrari Luigi, id. id. Genova;
- Id. Melzi Cesare, id. id. Milano;
- Id. Manca Salvatore, id. id. Sassari;

Capitano Cherici Claudio, capitano id. Siena;

Tenente Antonini Federico, tenente id. Torino;
- Id. Zucca Francesco, id. id. id.;

Sottotenente Roda Gaetano sottufficiale id. id.;
- Id. Paglieri Ernesto, id. id. id.;
- Id. Vallo Ippolito, id. id. id.;
- Id. Tacchinutti Luigi, id. id. Udine;
- Id. Capucci Leandro, id. id. Verona.

Bersaglieri:

Sottotenente Spaltini Giov. Batt., sottotenente al distretto di Genova;
- Id. Mela Proto, id. id. Sassari;
- Id. Ciriò Antonio, sottufficiale id. Roma;
- Id. Valsecchi Edoardo, id. id. Verona;
- Id. Canova Paolo, id. id. Como.

Artiglieria:

Capitano Milanesi cav. Pietro, capitano (Treno) al distretto di Torino;
- Id. Casagrande Nicola, id. id. Novara;

Tenente Monetti Carlo, tenente id. id. Torino;
- Id. Sturnajolo Salvatore, id. id. id. Genova;

Sottotenente Vaccà Luigi, sottufficiale id. id.;
- Id. Girando Lorenzo, id. id. id. Roma;
- Id. Achino Gio. Battista, id. id. id. Genova;
- Id. Zanone Gioachino, id. id. id. Torino;
- Id. Quadri Clandio, id. id. id. Cremona;
- Id. Strumia Gio. Battista, id. id. id. Cuneo;
- Id. Ayres Stefano, id. id. id. Torino;
- Id. Vitale Giuseppe, id. id. id. Napoli;
- Id. Sorbolunghi Mariano, id. id. id. Roma;
- Id. Guastone Clemente id. id. id. Torino;
- Id. Saetta Raffaele id. id. id. Salerno.

Genio:

Tenente Pastore Martino, tenente al distretto di Torino;

Sottotenente Travaglio Antonio, sottufficiale id. Napoli;
- Id. Toffolo Enrico, id. id. Torino;

Cometti Giuseppe, sottotenente di fanteria al distretto di Bergamo, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Per RR. decreti 6 gennaio 1874:

Vigoni Giulio, capitano d'artiglieria al distretto di Milano, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Miari conte Andrea, sottotenente di fanteria al distretto di Treviso, id. id.;

Anguissola Giulio, id. id. id. Bologna, id. id.;

Foà Leone, id. del genio id. Parma, id. id.

Per RR. decreti 11 gennaio 1874:

Mortarotti Marco, tenente di fanteria al distretto di Alessandria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto del 27 novembre 1873 che lo nominò come sopra;

Pastorelli Martino, sottotenente id. id. di Cosenza, id. id. id. dell'8 giugno 1873 id.;

Angioli Enrico, sottotenente di complemento al 70° reggimento fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Napolitano Pietro, id. id. al 22° id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Per R. decreto 16 gennaio 1874:

Simonelli Giacomo, sottotenente di complemento 84° reggimento fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto:*

Con RR. decreti del 28 dicembre 1873:

Gianotti Celestino, agente di 3ª classe, nominato ispettore di 3ª classe;

Giampiccoli Francesco, id., id.;

Magrini Ferdinando, id., id.;

De Genova di Pettinengo cav. Carlo, agente superiore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Tolomei Orazio, agente di 2ª classe, nominato agente superiore di 2ª classe reggente;

Paganini Tiziano, agente di 3ª classe, id.;

Amich Luigi, agente di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Fabroni Federigo, id., id.;

Del Conte Federico, id., dispensato dall'impiego;

Mariani Luigi, ispettore di 3ª classe, nominato agente di 1ª classe;

Rizzi Carlo, id., id.;

Neri Michele, agente di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Bertolini Costanzo, ispettore di 3ª classe, nominato agente di 2ª classe;

Artesi Ignazio, id., id.;

Barili Annibale, agente di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Corso Lorenzo, agente di 4ª classe (abilitato dietro esame di concorso), nominato agente di 3ª classe;

Mattis Luigi, id. (id.), id.;

Oliverio Domenico, id. di 5ª classe (id.), id.;

Taddei Andrea, id. (id.), id.;

Panzieri Pietro, id. di 4ª classe (id.), id ;

Tocco Giuseppe, id. di 5ª classe (id.), id.;

Ruini Roberto, id. (id.), id.;

Del Giudice Girolamo, agente di 4ª classe, dispensato dall'impiego;

Reggiani Francesco, aiuto agente (abilitato dietro esame di concorso), nominato agente di 7ª classe;

Sera Raffaele, id., id.;

Bruschera Giuseppe, id., id.;

Piccardo Francesco, id., id.;

Altamura Leonardo, id., id.;

Calandra Giuseppe, id., id ;

Cesarini Antonio, id., id.;

Novello Giovanni, id., id.;

De Martin Bernardino, id., id.;

Aprosio Rodolfo, id., id.;

De Cumis Costantino, id., id.;

Baiseri Giovanni Battista, id., id.;

Marzemin Luigi, id., id.;

Giannattasio Giovanni, id., id.;

Soldini Carlo, id., id.;

Bertini Guglielmo, id., id.;

Piazza Costantino, id., id.;

Lagomaggiore Tommaso, id., id.;

Filogamo Domenico, id., id.;

Vitale Arturo, id., id.;

Moscatelli dott. Francesco, concorrente abilitato dietro esame di concorso, nominato agente di 7ª classe reggente;

Vaccari dott. Carlo, id., id..

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO	
		d'asta	d'aggiudicazione
Nel mese di gennaio del 1874	815	1,699,277 74	2,151,645 02
Nei mesi precedenti dell'anno 1874	»	»	»
Nell'anno in corso	815	1,699,277 74	2,151,645 02
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1873 .	94676	346,819,808 90	447,657,897 60
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto gennaio del 1874	95491	348,519,086 64	449,809,542 62

Firenze, addì 10 febbraio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria presso l'ufficio sanitario di Girgenti coll'annuo assegno di lire 400, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 marzo 1874 le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2° del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 10 febbraio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
ROSSI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della cartella di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Cartella n. 13,117 rilasciata dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito di lire 8794 60, fatto da Devoto notaio Giovanni Battista di Chiavari per offerta reale fatta dagli eredi del fu Giovanni Demartini di Lorsica, a Demartini Giuseppe del vivente Giovanni Battista di detto luogo.

Firenze, addì 25 gennaio 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri furono resi gli estremi onori funebri alla salma del senatore marchese Gualterio. Un lungo corteo dal palazzo Gabrielli, ove dimorava l'illustre defunto, accompagnò la salma alla chiesa di San Celso ove furono compiuti i riti religiosi.

Vi intervennero parecchi ministri, senatori e deputati e numerosi amici del defunto. I cordoni del feretro erano tenuti dalle LL. EE. i ministri Visconti-Venosta e conte Cantelli, dal presidente del Senato marchese di Torrearsa, e dall'on. deputato comm. Massari: seguivano le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera, e molti senatori e deputati e lunga fila di carrozze.

Aprivano la marcia del funebre corteggio un drappello e la banda musicale della Guardia Nazionale.

— R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti:

Nei giorni 25 e 26 del Gennaro p. p., il R. Istituto tenne le ordinarie sue adunanze mensuali, nelle quali lessero:

Il m. e. S. R. Minich: Saggio delle emendazioni alla comune lezione della Gerusalemme liberata di Torquato Tasso, tratte da codici accreditati e dalle prime edizioni.

Il m. e. A. De Zigno: Pesci fossili nuovi dei monti Bolca e Postale.

Il s. c. G. Caluci: Continuazione del suo lavoro sul congresso giuridico italiano.

Il s. c. B. Cecchetti: Nota sul sistema tributario nello Stato Veneto sulla fine del secolo XVIII.

Conforme l'articolo 8° del regolamento organico venne presentato, ed ammesso per la pubblicazione negli atti, un manoscritto corredato da una tavola del dott. Andrea Naccari, intitolato: «Nuovo modo di misurare la forza elettromotrice e la resistenza di una coppia elettrica ».

Nelle adunanze segrete l'Istituto fra i vari affari trattati si occupò anche della Pia Fondazione Querini Stampalia approvando la nomina di successione a favore del m. e. G. Veludo, presentata il 1° gennaio 1874 dal m. e. vicesegretario G. Zanardini, quale curatore della Pia Fondazione succeduto al defunto m. e. segretario G. Namias.

In queste stesse adunanze venne distribuita la dispensa 2ª del tomo 3°, serie 4ª degli atti, e così pure la parte Iª del volume 18° delle memorie.

La prima contiene le seguenti pubblicazioni:

« Seconda parte della duodecima rivista di giornali scientifici » del m. e. sen. G. Bellavitis (cont.).

« Storia politica d'Europa, dal chiudersi del regno di Carlo VI al trattato di Aquisgrana », illustrata coi dispacci degli ambasciatori della Repubblica di Venezia, capitolo II del libro I, del s. c. ab. A. Matscheg (cont.).

« Sul congresso giuridico italiano », del s. c. avv. G. Caluci (cont.).

« Intorno ad alcuni perfezionamenti delle coppie Grove e Bunsen, recentemente proposti », nota del prof. Andrea Naccari.

« Della forza elettromotrice dei metalli immersi nell'acido cromico », ricerche sperimentali dello stesso prof. Naccari e del dott. M. Bellati.

« Manuale topografico archeologico dell'Italia », presentato dal m. e. sen. L. Torelli (continuazione contenente: Mantova, Brescia, Genova, Nizza, Cemenelo, Luni e Libarna).

« Commemorazione di Matteo Fontaine Maury », dello stesso m. e. sen. Torelli.

« Bollettino meteorologico di Venezia pei mesi di luglio e agosto 1873 », compilato dall'ab. professore G. Meneguzzi.

Nella seconda trovansi inserite le seguenti memorie:

« La scienza politica in Italia », memoria del m. e. sen. F. Cavalli (cont.).

« Tavole numeriche del logaritmo integrale, ossia dell'esponenziale-integrale e di altri integrali Euleriani », nota del m. e. sen. G. Bellavitis.

« Intorno ad alcune deduzioni termodinamiche », nota, del m. e. A. Pazienti.

« Considerazioni sulla fermezza degli argini di terra », memoria del m. e. G. Bucchia.

« Stratigrafia della serie paleozoica nelle Alpi Carniche », del s. c. T. Taramelli (con una tavola di profili).

— La *Perseveranza* scrive che, nella seduta che la Società storica lombarda tenne il 9 corrente, venne approvata l'elezione di 70 nuovi soci; si informò che, nel trimestre corrente, uscirà la prima dispensa dell'*Archivio storico lombardo*, di cui s'è fatta editrice la ditta Brigola; si lessero molte onorevoli adesioni ed esibizioni di collaborare; e si discussero vari punti sullo sviluppo e il prosperamento di questa patria istituzione, i cui cominciamenti promettono sì bene.

— Nella settimana decorsa, scrive il *Corriere di Milano* dell'11, a Santa Maria, piccola frazione del comune di Molinella (Bologna), moriva certo Saviani Bernardo nella tarda età di 103 anni e 7 mesi.

Nato nel 1770 da poveri contadini imparò ed esercitò l'arte del falegname; a 22 anni per la prima volta si sposò con una avvenente contadina del ferrarese, diciamo la prima volta, poichè nel tempo di sua vita condusse all'altare 5 mogli, dalle quali ebbe complessivamente 26 figli di cui 15 di sesso maschile e 11 femminile. A piangere la morte del Saviani oggi esistono 7 figli e più di 117 tra nipoti, pronipoti, ecc.

— L'*Arena* di Verona del 10 scrive che gli scavi intrapresi dentro la monumentale Arena di quella città hanno già dato un primo resultato, mettendo alla luce una statuetta di marmo, di ammirabile fattura, che è alta circa mezzo metro e mancante di un braccio.

— Il *Times* ci apprende che, le ricerche statistiche pubblicate dal sig. Roberto Hunt, capo degli archivi delle miniere del Regno Unito, ed ispettore generale delle miniere, presentano i dati seguenti sulla produzione metallica e mineralogica nel 1873:

Il valore dei metalli estratti nel 1873 fu di 22,070,447 lire sterline (552 milioni di franchi); quello dei minerali vari, terre refrattarie, kaolino, faenze e via discorrendo, fu di 1,811,826 lire sterline (45 milioni di franchi); quello del carbon fossile fu di 46,311,143 lire sterline (un miliardo e 157 milioni di franchi). Sommate tutte queste cifre, si avrà che, nel 1873, i metalli ed i minerali produssero nel Regno Unito la ingente somma di 70,193,416 lire sterline, pari ad un miliardo e 754 milioni di franchi.

Nel 1873 il prodotto totale superò di lire sterline 12,871,523 (circa 322 milioni di franchi) quello dell'anno 1872, e tale aumento è dovuto in particolar modo al carbon fossile, il cui prezzo crebbe straordinariamente.

— Al *Times* scrivono in data del 5 febbraio da Gotha che, da lettere dell'11 gennaio sapevasi come, la spedizione scientifica, la quale esplora il deserto di Libia, e che ha per capo il

noto viaggiatore Gerardo Rohlf, era giunta all'*oasi* di Dachel, abitata da una popolazione di 17,000 abitanti. La spedizione fece delle grandi scoperte geografiche, e disegnò sei carte topografiche, mercè le quali si potrà conoscere esattamente il paese che fu da lei esplorato.

— Da Bury, nella Contea di Lancanstre, mandano per telegrafo al *Times* la notizia di un terribile disastro avvenuto durante un *meeting* elettorale. Il candidato Philips arringava in una sala i suoi partigiani. Tutto ad un tratto il pavimento cede, si sfonda, e gli intervenuti precipitano nel piano inferiore. Lo spettacolo era straziante. Vennero chiamati tutti i medici della città; un grosso corpo di polizia accorse per estricare i morti e i feriti dalle rovine. Si contarono 8 morti e circa 30 feriti. Alcuni mettevano compassione insieme e ribrezzo, tanto erano orribilmente lacerati. Il signor Philips rimase incolume, poichè la parte del pavimento ov'egli stava non rovinò insieme col resto.

— Nel 1873, scrive il *Journal Officiel* del 7 febbraio, in Francia si vendettero 28,275,091 chilogrammi di tabacco, vale a dire chilogrammi 7,261,735 di tabacco da naso e 21,013,356 chil. di tabacco da fumo.

Il dipartimento della Senna consumò 685,207 chil. di tabacco da naso, e 2,438,001 chil. di tabacco da fumo. Dopo quello, il dipartimento della Senna Inferiore consumò più tabacco da naso, cioè 287,749 chilogrammi, ed il dipartimento che ne consumò meno, cioè 15,775 chilogrammi, fu quello dei Pirenei Orientali.

La maggior quantità di tabacco da fumo (2,386,070 chilogrammi) fu consumata dal dipartimento del Nord, e la quantità minore (chil. 12,808) dal dipartimento della Lozère.

Siccome la popolazione della Francia è di 36 milioni d'anime, ne risulta che la media del consumo per ogni individuo fu di 201 grammi e 714 milligrammi pel tabacco da naso, di 583 grammi e 704 milligrammi per il tabacco da fumo, e complessivamente di 785 grammi e 418 milligrammi per i tabacchi di ambedue le qualità.

DIARIO

Si dice che il signor Gladstone vorrebbe rassegnare la sua dimissione immediatamente per obbligare in questa maniera il signor Disraeli a palesare la sua politica nel discorso reale, alla riapertura del Parlamento. All'opposto, alcuni suoi colleghi sarebbero d'avviso di non dimettersi fuorchè dopo l'apertura della sessione. Frattanto il signor Disraeli farebbe già le pratiche opportune per la formazione di un ministero conservatore.

Il tribunale degli affari ecclesiastici di Berlino doveva radunarsi nel giorno undici di questo mese per decidere se la procedura contro monsignor Ledochowski, dopo il risultato della prima inquisizione giudiziaria, debba essere sospesa, oppure l'arcivescovo debba venire condotto davanti al tribunale per esservi interrogato.

Si credeva nei circoli parlamentari di Versaglia che, in seguito alle dichiarazioni fatte dal maresciallo Mac-Mahon sul regime settennale, il signor Gambetta avrebbe ritirata la sua interpellanza su questo argomento. Ma non avvenne altrimenti così, ed anzi si aspetta che la interpellanza venga dinanzi alla Camera intorno al 20 di questo mese.

Ecco ciò che scrive a questo proposito il corrispondente parigino del *Journal de Genève*;

« Il gabinetto, quantunque deciso a rispondere con una affermazione categorica del settennato, non è però meno malcontento di dover impegnare una battaglia che egli credeva di poter evitare. Indirizzando la sua circolare ai prefetti, il duca di Broglie credeva evidentemente di dare una spiegazione sufficiente alla pubblica opinione, la quale chiedeva di venire illuminata sul vero carattere del regime attuale. Ma accadde che questa circolare, anzichè tener il posto di una dichiarazione fatta in seduta pubblica, lungi dal tagliar corto a tutte le discussioni sul regime settennale, ha provocato simultaneamente, una interpellanza del partito radicale ed una specie di levata di scudi del partito legittimista, il quale si trovò di nuovo improvvisamente riunito e riprese con calore la campagna monarchica.

« Queste due conseguenze, di cui la prima era assai inaspettata, della circolare ai prefetti, hanno gettato lo scompiglio nei consigli del governo. S'aveva egli da imporre silenzio ai giornali che non temevano di attaccare il regime settennale? Sembra che dapprima il governo abbia avuto questo pensiero e non si è dimenticata la nota ufficiosa e comminatoria della *Presse*, la quale accennava alla intenzione di una repressione giudiziaria.

« Ma come ricorrere a questo mezzo estremo, senza offendere almeno due dei membri del gabinetto ai quali il maresciallo stesso aveva per così dire imposti i loro portafogli? D'altronde l'interpellanza sussisteva sempre, e tanto più minacciosa in quanto che una misura di rigore contro la stampa legittimista rischiava di alienare affatto dal gabinetto i voti esitanti della destra moderata.

« Fu allora che i ministri del 19 novembre rivolsero la mente ad un altro espediente e decisero di fare intervenire nella questione la persona stessa del capo dello Stato. Una dichiarazione esplicita del maresciallo-presidente parve poter attenuare la gravità dell'interpellanza e forse determinare gli autori di essa ad abbandonarla siccome inutile.

« Il discorso stato fatto dal maresciallo al tribunale di commercio ha in effetto prodotta una viva sensazione ed il governo ha potuto credere per un momento che la discussione dinanzi alla Camera sarebbe stata differita almeno fino alla discussione delle leggi costituzionali. Ma l'impressione prodotta dalle parole del presidente della repubblica è andata affievolendosi di giorno in giorno. Si desidera di più. Si domandano dichiarazioni più formali. Si vuol sapere fra l'altre cose se il gabinetto è favorevole al mantenimento del titolo di presidente della repubblica o se, cedendo alle esigenze della destra, egli permetterà che a questo titolo se ne sostituisca un altro più vago, come quello di capo del potere esecutivo o qualche altro analogo a questo.

« Si continuano ad ignorare le intenzioni del ministero su questo punto. Si è voluta inferire qualche induzione da una conversazione fra il duca di Broglie ed il corrispondente del *Daily-Telegraph*, ma i giornali che la hanno riprodotta sono stati avvisati con un comunicato che essa è al tutto inesatta. Il colloquio non viene negato, ma la memoria del corrispondente sarebbe stata delle più infedeli. Il di lui racconto, che del resto conteneva più di una inverosimiglianza, mostrava il duca di Broglie come disposto a confondere il regime settennale colla affermazione della repubblica.

« In somma la situazione del gabinetto non è molto migliore di quel che fosse prima della risposta del maresciallo al tribunale di commercio. Il capo del governo è stato anch'esso mischiato alla discussione. È forse un pericolo di più. E questo è tutto.

« Sono sempre necessarie delle spiegazioni. L'equilibrio in cui si tenne finora il ministero sembra compromesso. È giunto per lui il momento di manifestare apertamente la sua politica interna, il momento cioè di perdere i suoi antichi alleati senza la certezza di acquistarne dei nuovi. »

Parlando delle recenti elezioni avvenute nei dipartimenti del Pas-de-Calais e dell'Alta Saona, una delle quali è repubblicana e l'altra bonapartista, la *France* scrive che questo risultato prova splendidamente ciò che essa non ha cessato di ripetere: che cioè in Francia la questione non è posta fra la monarchia e la repubblica, ma fra la repubblica e l'impero.

« Nel Pas-de-Calais non si può dire che il trionfo ottenuto dal candidato bonapartista, signor Sens, sia stato molto splendido, ma esso basta a dimostrare che il partito imperialista può lottare con successo contro i candidati repubblicani, mentre i monarchici, propriamente detti, sono ignorati dal suffragio universale.

« Una prova contro queste osservazioni si pretende fornire colle petizioni delle quali hanno presa l'iniziativa i giornali legittimisti. L'*Union* registra faticosamente ogni giorno delle petizioni sottoscritte da una cinquantina di nomi. È una goccia d'acqua nell'oceano. »

Il *Journal des Débats* dice che specialmente l'elezione del signor Sens ha un significato evidentissimo sul quale importa che il governo non prenda abbaglio. « Esso, secondo i *Débats*, dipende dalla politica equivoca in cui il governo persiste ad onta degli avvenimenti del suffragio universale. La instabilità delle presenti istituzioni inquieta le popolazioni. Il governo, tardando a fondar un regime definitivo, deve temere di spingere l'opinione pubblica irritata, verso tal parte che forse egli meno desidera. Rifiutandosi ad organizzare una repubblica liberale e conservatrice, il governo sarebbe responsabile degli errori nei quali potrebbe precipitarsi una nazione la quale non desidera ardentemente che l'ordine e la pace. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono comunicati alla Camera: un telegramma che annunziava la morte del senatore Panattoni, ed una lettera dell'Uffizio di Presidenza del Senato del Regno, che dava partecipazione della morte del senatore Gualterio: si proseguì in appresso la discussione del disegno di legge inteso a regolare la circolazione cartacea. Presero parte alla discussione, o per isvolgere ordini del giorno, o per trattare di essi o per fatti personali, i deputati Toscanelli, Dina, La Porta, Torrigiani, Depretis, Sella, Luzzatti e il Ministro delle Finanze.

Una nuova e grave perdita ha colpito il Senato del Regno.

Il senatore Giuseppe Panattoni, giureperito valentissimo ed uno fra i più eminenti avvocati del foro toscano, cessava di vivere in Firenze il giorno 10 corrente.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 11. — Questa mattina alle ore 4 è morto il senatore Giuseppe Panattoni.

PERPIGNANO, 11. — Gerona è bloccata. Il blocco di Figueras incomincierà oggi.

STOCCOLMA, 10. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento della Norvegia.

Il discorso pronunziato da S. M. è quasi conforme a quello pronunziato nel Parlamento svedese.

Promette la presentazione di alcuni progetti per l'aumento degli stipendi agli impiegati, per lo sviluppo delle ferrovie, per la partecipazione dei ministri ai lavori del Parlamento, nonchè una modificazione della legge militare.

LONDRA, 11. — Finora furono eletti 551 candidati, fra cui 292 conservatori e 259 liberali.

I conservatori guadagnarono 81 seggi e i liberali 29.

A Wigton il candidato Young, avvocato generale della Scozia, fu battuto dal candidato Stewart conservatore.

NEW-YORK, 11. — Il segretario di Stato Fish smentisce la voce che fra la Germania e l'America siansi scambiate alcune note di un tenore alquanto vivo.

Borsa di Berlino — 11 *febbraio*.

	10	11
Austriache	193 3/4	194 —
Lombarde	93 7/8	94 3/4
Mobiliare	139 3/8	140 3/4
Rendita italiana	59 1/4	59 1/4
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	38 7/8	39 1/2

Borsa di Vienna — 11 *febbraio*.

	10	11
Mobiliare	236 —	237 —
Lombarde	160 50	160 50
Banca Anglo-Austriaca	154 50	155 75
Austriache	328 50	328 —
Banca Nazionale	978 —	982 —
Napoleoni d'oro	8 99	9 —
Cambio su Parigi	44 55	44 50
Cambio su Londra	112 55	112 80
Rendita austriaca	74 20	74 30
Id. id. in carta	69 25	69 30
Banca Italo-Austriaca	42 50	42 —
Rendita italiana 5 0/0		— —

Borsa di Parigi — 11 *febbraio*.

	10	11
Prestito francese 5 0/0	93 95	93 *
Rendita id. 3 0/0	58 67	58 80
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Id. italiana 5 0/0	59 70	59 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/16	92 1/8
Ferrovie Lombardo-Venete	356 —	— —
Banca di Francia	4050 —	4057 —
Ferrovie Romane	63 50	63 50
Obbligazioni Romane	165 50	165 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	176 50	176 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	185 —	— —
Cambio sull'Italia	14 3/4	14 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	472 —
Azioni id. id.	— —	—
Londra, a vista	25 25 1/2	25 25
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

* Cupone staccato.

Borsa di Firenze — 11 *febbraio*.

Rend. ital. 5 0/0	67 80	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 41	contanti
Londra 3 mesi	29 35	»
Francia, a vista	117 10	»
Prestito Nazionale	66 50	nominale
Azioni Tabacchi	858 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2090 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	428 —	nominale
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1613 —	fine mese
Credito Mobiliare	845 1/2	»
Banca Italo-Germanica	270 —	nominale
Banca Generale	—	

Borsa di Londra — 11 *febbraio*.

	10	11
Consolidato inglese	92 1/4	92 1/8
Rendita italiana	59 1/4	59 1/2
Turco	39 1/4	39 5/8
Spagnuolo	17 3/4	18 1/8

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 febbraio 1874, ore 17 10.

Mancano le notizie della maggior parte dell'Italia meridionale. Cielo sereno tranne a Napoli e presso il Gargano, nevica a Camerino. Il barometro è salito da 3 a 13 mm. nel settentrione e nel centro della penisola. È sceso di 3 mm. a Capri e di 2 a Napoli. Venti forti o fortissimi tranne in Piemonte e in Liguria, mare grosso e tempestoso a Porteferrajo ed a Capri, agitato nel golfo di Napoli ed a Civitavecchia, calmo lungo le coste liguri ed a Livorno, ieri sera e stanotte bufera ad Urbino e Camerino. Grandine e neve in alcuni punti del littorale adriatico, trombe marine a Rimini, tempo e mare burrascosi con venti fortissimi nel sud, venti assai forti anche altrove e specialmente nelle Marche e nella Comarca.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 11 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 1	767 2	768 2	772 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	= − 0 6	2 4	1 9	= − 1 6	TERMOMETRO Massimo = 2 5 C. = 2 0 R. Minimo = − 1 6 C. = − 1 3 R.
Umidità relativa	40	50	30	59	
Umidità assoluta	2 10	3 17	2 55	2 69	Magneti regolari. Giornata con un continuo vento nord burrascoso. Questa mattina, 12, minimo termometrico = — 2°, 3: sotto lo zero.
Anemoscopio	N. 29	N. 34	N. 36	N. 16	
Stato del cielo	8. pochi cirri	10. chiaro	10. bello	10. chiaro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 febbraio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	67 65	67 60	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—		—	—	— —	— —	—	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		66 50	66 —	—	— —	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»		— —	—	— —	— —	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	519 —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73		73 35	73 30	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 —	72 95	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 20	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 genn. 74	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1680
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	—	— —	—	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	431 —	433	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	270 —	265	— —	— —	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —		—	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —		—	—		—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	— —	—	—	—	—	
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —			—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	—		—
SS. FF. Meridionali	—	500	— —	—	— —			—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	— —		— —	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	— —		— —	—		— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	—	500	— —	— —	—	—	—	— —	395
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	—	—	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	—	— —		—	—
Rendita Austriaca	—		— —	— —	— —				—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—		— —
Firenze	30	—	— —	—
Genova	30	—		— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	—
Napoli	30			—
Venezia	30	—	— —	—
Parigi	90		—	
Marsiglia	90	115 50	115 40	— —
Lione	90	— —		—
Londra	90	29 34	29 32	—
Augusta	90			—
Vienna	90			
Trieste	90			
Oro, pezzi da 20 franchi		23 38	23 36	
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 69 80, 69 77 1/2 cont.; 69 80, 82, 85 fine.

Prestito Nazionale 66 50, 66 cont.

Banca Generale 431, 33 1/2, 33 3/4, 34 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 17 gennaio 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa . . . L.	83,517,270 21	129,883,360 04
Esercizio delle Zecche dello Stato . . »	46,366,089 83	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L.		39,550,250 »
Portafoglio . . . »		281,078,628 85
Anticipazioni . . . »		49,184,999 90
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . »		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . »		790,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . »		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »		»
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti . . . »		43,380,570 72
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »		20,000,005 »
Immobili . . . »		7,736,125 56
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		406,799 75
Azionisti, saldo azioni . . . »		50,000,000 »
Debitori diversi . . . »		12,309,958 87
Spese diverse e tasse . . . »		1,544,770 64
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »		355,555 50
Depositi volontari liberi . . . L.	307,142,955 71	855,116,371 88
Depositi obbligatori e per cauzione . . . »	547,973,416 17	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . »	21,481,880 »	226,611,190 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana . »	1,133,050 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	203,996,260 »	
		L. 2,557,263,516 62

PASSIVO.

Capitale . . . L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	345,964,694 60	1,175,514,944 60
id. delle finanze dello Stato »	790,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . »	39,550,250 »	
Fondo di riserva . . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . . L.	1,966,317 09	3,944,337 06
non disponibile . . . »	1,978,019 97	
Conti correnti (disponibile) . . . »		9,241,379 67
Conti correnti (non disponibile) . . . »		37,176,123 75
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . »		8,729,820 86
Dividendi a pagarsi . . . »		35,935 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . »		8,813,319 44
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »		978,954 19
Creditori diversi . . . »		8,302,866 74
Risconto del semestre precedente . . . »		2,131,185 51
Benefizi del semestre in corso . . . »		574,487 92
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . »		326,073,971 88
Ministero delle Finanze cj titoli depositati a garanzia de'mutui . »		754,753,590 »
		L. 2,557,263,516 62

Roma, addì 31 gennaio 1874.

Il Direttore Generale: BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

AVVISO D'ASTA (N. 663) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 23 febbraio 1874, nella Regia prefettura di Lecce, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti. L'asta sarà aperta sulla riduzione di prezzo per i lotti 9, 11 e 12.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna undecima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimerid. alle ore 4 pom. nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	7543	7666	Taranto e Massafra	Clero di Martina Franca	Masseria d. Pezzica in cat. art. 297, sez. F, n. 1 a 5, 8 e 9, sez. G, n. 33, rend. L. 3284 61, ed in cat. di Massafra artic. 233, sez. G, n. 25, rend. L. 6 33, fittata a Figrino Gius. per L. 5060	572 54 74	810 3	110295 »	11029 50	5500	500	695 »	
12	5516	5804	Ostuni	Seminario e Capit. di Gravina	Masseria d. Tamburrone, in cat. art. 6915, sez. A, numeri 1, 2, 3 e sez. Q numeri 308 al 318, rend. L. 7518 29, fitt. a Santoro Nic. per L. 8925	331 27 74	603 6	180000 »	18000 »	9000	500	612 50	18 ag. 1873 avv. n. 504

775 Lecce, 6 febbraio 1874. *L'Intendente*: BLANCO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE NELLA PIAZZA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 27 del mese di febbraio 1874, alle ore 11 ant. precise, si procederà in Capua, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, al 2º piano del Padiglione Gesù Grande nel Largo Piazza Vecchia, nuovamente all'appalto seguente:

Costruzione di una cavallerizza coperta e di una latrina per la stessa sulla spianata Olivares in Capua per lire 87,000, *da ultimarsi in mesi* 9 *a partire dalla data del processo verbale che si redigerà per la consegna dei lavori da eseguirsi.*

A termini dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

c) Fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 8700 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 alle ore 10 ant. del giorno 27 febbraio 1874.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 7 febbraio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: G. VIZIO.

749

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA.

Per lo appalto della manutenzione del tratto di strada Nazionale da Siracusa a Passo-Marino.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno 28 di questo mese di febbraio si procederà nell'Ufficio di Prefettura alla presenza dello illustrissimo sig. prefetto, o di un suo rappresentante, con l'intervento dello ingegnere capo del Genio civile, allo appalto della manutenzione del tratto di strada Nazionale da Siracusa a Passo-Marino, giusta il progetto redatto in data 20 settembre 1872 dall'Ufficio del Genio civile di questa provincia, approvato dal Consiglio superiore de' lavori pubblici, Direzione generale di ponti e strade, del 18 febbraio 1873, n. 3161, 1226.

Lo appalto verrà aperto sulla base del presunto importo annuo di lire ventiduemila (L. 22000) e per la durata di anni tre da decorrere dal primo aprile p. v. al 31 marzo 1877.

Lo incanto avrà luogo a partito segreto, e il minimo di ribasso a cui potrà lo appalto essere deliberato sarà determinato dal sig. prefetto in apposita scheda suggellata.

Chiunque vorrà presentare offerta deve esibire un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale in data non anteriore a mesi sei, ed un certificato d'idoneità rilasciato dallo ingegnere capo del Genio civile, o da quello dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Sarà inoltre tenuto a depositare presso questo Ufficio di Prefettura la somma di lire duemila (2000) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garenzia dell'asta.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nello improrogabile termine di giorni 15 scadibili alle ore 12 meridiane del giorno 15 marzo 1874.

Qualora, entro il termine fissato per la stipulazione del contratto, il deliberatario non prestasse la cauzione definitiva, in conformità dell'art. 6. del capitolato generale, e qualora, per causa qualsiasi da esso dipendente, la stipulazione non potesse aver luogo, egli perderà la somma già depositata per sicurezza dell'asta e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine per le occorrenti copie del contratto stesso, e dei documenti che ne faranno parte integrale saranno tutte a carico dello appaltatore.

Si avverte finalmente che il capitolato generale e speciale, non che tutti gli altri atti relativi allo appalto trovansi depositati presso l'Ufficio di questa Prefettura, dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

Siracusa, 7 febbraio 1874.

Per l'Ufficio della Prefettura
Il Segretario Delegato: BONADONNA.

812

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta delli 31 gennaio ha stabilito a termine dell'art. 48 dello statuto sociale la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti pel giorno 1º marzo p. v., ad un'ora pom., nella sede dello Stabilimento stesso, via Cortevecchia, nº 23, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Rapporto del Consiglio d'amministrazione.

2º Relazione dei revisori.

3º Approvazione del bilancio al 31 dicembre, e della quota di dividendo proposta dal Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1873.

4º Elezione di 5 membri del Consiglio d'amministrazione uscenti di carica in conformità dell'art. 18 dello statuto ed art. 138 del Codice di commercio.

5º Elezione dei tre revisori per l'anno 1874.

In conformità dell'art. 33 dello statuto ogni azionista che 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno dieci azioni nella Cassa della Società avrà diritto d'intervenire qual membro di detta adunanza.

A mente dell'art. 32, per la validità delle deliberazioni richiedesi l'intervento all'adunanza di un numero di votanti presenti o rappresentati non minore di 20, e che rappresentino il quarto del capitale sociale.

Ferrara, li 4 febbraio 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
VARANO march. D. RODOLFO dei duchi di Camerino
Senatore del Regno.

784 *Il Direttore:* CARLO BONIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi per provvista di panni di cui nell'avviso d'asta del 21 gennaio ultimo scorso, vennero provvisoriamente deliberati i seguenti lotti:

INDICAZIONE dei panni	Nº dei lotti deliberati	Quantità per ogni lotto Metri	Prezzo per ciascun metro	Importo per ogni lotto	Ribasso offerto per ogni 100 lire	Somma a cauzione per ogni lotto	Luogo d'introduzione e tempo utile per le consegne
Panno azzurrato alto metri 1 30	2	10000	L. 13 00	L. 130000	L. 12 05	L. 13000	Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre il panno nei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli, che loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano dichiarazione all'atto della stipulazione del contratto.
	1	»	»	»	» 14 12	»	
	1	»	»	»	» 11 76	»	
	1	»	»	»	» 12 06	»	
	1	»	»	»	» 12 16	»	
	1	»	»	»	» 11 56	»	
	1	»	»	»	» 12 25	»	
	1	»	»	»	» 12 56	»	
	1	»	»	»	» 13 06	»	
Panno Tournon bigio alto metri 1 50	3	»	L. 15 00	L. 150000	» 14 55	L. 15000	Le consegne dovranno essere eseguite in tre distinte epoche, cioè 1/3 d'ogni lotto entro il mese di agosto, 1/3 entro ottobre ed 1/3 entro dicembre 1874.
	1	»	»	»	» 15 16	»	
	1	»	»	»	» 15 06	»	
	1	»	»	»	» 15 15	»	

Si avverte quindi il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade ad un'ora pom. del giorno 25 corrente mese.

Chiunque voglia fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta produrre a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma suindicata in numerario o rendita pubblica, corrispondente al decimo dell'importo dei lotti cui intende concorrere, avvertendo che trattandosi di rendita, l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte potranno altresì essere presentate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno unitamente ai depositi velati, ma delle medesime non si terrà conto qualora non ne giunga ufficiale notizia a questa Direzione prima della scadenza del precitato termine utile.

Giusta il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 10 febbraio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

820

AUTORIZZAZIONE. 728

(1ª *pubblicazione*)

In nome, ecc.;

Il tribunale civile di Roma, sezione 1ª, attesochè, ecc.

Perciò il tribunale autorizza la signora Teresa Ramella a vendere la cartella della rendita consolidata di lire 110, sotto il n. 74421, e del certificato n. 15984 dell'assegno provvisorio nominativo in lire 418, autorizzando all'uopo la Direzione del Debito Pubblico a convertire i detti titoli in cartelle al portatore.

Così deciso in Roma li 2 decembre 1873 dai signori Jorio cav. Luigi - Innocenti Alessandro e Mamari Raffaele giudici.

Il presidente Jorio - Jacobelli.

DIFFIDAZIONE.

Chi farà credito ad Agrippina Bottini il marito non intende pagarne i debiti.

810 Bottini Tommaso.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con decreto de' 23 gennaio 1874 ha deliberato che l'annua rendita di lire 1065, contenuta in cinque certificati, tutti in testa di Pacifico Maria e Maria Concetta fu Giovanni, sotto i numeri 41758, 55292, 86777, 148328, 149792, sia tramutata in iscrizioni al portatore, ed attribuirsi in parti uguali ai germani Francesco, Filippo e Michele Pacifico fu Giovanni.

Napoli, 9 febbraio 1874.

809 Filippo Pacifico proc.

ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda delli Luigi, Carlo e Giuseppe fratelli Galli fu Gio. Battista, il tribunale civile di Torino con sentenza 2 febbraio 1869 dichiarò l'assenza dell'altro loro fratello Pietro Galli, già residente in Torino.

Tale sentenza è stata regolarmente pubblicata all'ultima residenza di detto assente.

Torino, 11 febbraio 1874.

818 Dogliotti proc. capo.

819 AVVISO.

Il sottoscritto, ff. di soprintendente all'Archivio dei contratti di Siena, rende noto che sono vacanti a tutto questo giorno tre posti di notaro di numero, sotto la dipendenza di detto Archivio, che due nel circondario della già Ruota Senese, comprendente oggi le giurisdizioni dei due tribunali civili e correzionali di Siena e Monte Pulciano; l'altro nel circondario della già Ruota Grossetana, ora tribunale civile e correzionale di Grosseto. Per ciò:

Tutti quei notari in aspettativa in detti circondari, cui piacesse concorrere al rimpiazzo dei detti posti, potranno a tutto il 15 marzo prossimo futuro far pervenire le loro domande a questa Soprintendenza, dalla quale saranno comunicate al procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Firenze per le relative risoluzioni.

Siena dall'Archivio generale dei contratti.

Li 10 febbraio 1874.

Il ff. di soprintendente
Dott. Giov. Batt. Tolomei.

789 AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si avvertono tutti coloro che volessero concorrere all'asta dell'utile dominio della casa in Roma, Rione Trastevere, vicolo Dei Cinque, numeri 18 e 19, già annunciata col bando pubblicato ad istanza del signor avv. Francesco Rosi, del 3 gennaio p. p., e da aver luogo nell'udienza avanti il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, del 19 febbraio corr. sul primo prezzo d'incanto di L. 72416 78; che la medesima casa è composta del piano terreno con cantina sottoposta e di *sei piani superiori*, come è manifesto per la relazione del perito giudiziale depositata il 4 settembre 1873 nella cancelleria del detto tribunale, non di soli tre piani, come per equivoco di stampa in detto bando si legge.

Roma, li 9 febbraio 1874.

Carlo Galleni proc.

CIRCONDARIO DI PESARO

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PERGOLA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 25 del corrente febbraio, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della Congregazione di Carità in Pergola, dal presidente della medesima si procederà a pubblico incanto per la vendita in un sol lotto di n. 6 (sei) *fondi rustici* e di *un casino* per uso padronale, situati nei comuni di Auditore e Montescudo, circondario di Urbino e di Rimini, aventi una superficie rustica complessiva di ettare 118 503, ed un estimo totale di lire 16,585 61, attualmente affittati fino al 31 dicembre 1875, e di proprietà del Pio Istituto Giannini di Pergola.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 70,000 (lire settantamila), nel quale prezzo è pure compreso il valore delle così dette *scorte morte*, cioè sementi, foraggi, ecc., ed alcuni oggetti di cantina, di proprietà del Luogo Pio, ed esistenti sui fondi. I concorrenti in garanzia delle loro offerte e per le spese dell'asta dovranno depositare presso l'ufficio procedente all'atto dell'offerta il *decimo* del prezzo su cui si apre l'incanto. Il prezzo, pel quale verranno definitivamente deliberati li stabili, dovrà versarsi dal deliberatario in due rate, cioè la prima di lire 15,000 (lire quindicimila), oltre il valore della stima del bestiame esistente sui fondi in lire 2803 75 (lire duemila ottocento tre e centesimi settantacinque), all'atto della stipulazione dell'istromento, che avrà luogo il 1º gennaio 1875, epoca in cui dovrà avere effetto il contratto, e la seconda rata in saldo del prezzo di aggiudicazione entro anni *dieci*, a datare dal giorno della stipulazione suddetta, col frutto annuo del *cinque* per cento, e come meglio al relativo capitolato. Seguita la deliberazione, verrà pubblicato il tempo utile ad offrire la miglioria di vigesima. La licitazione seguirà ad estinzione di candela vergine.

Chiunque voglia prendere esatta cognizione del relativo capitolato si rivolgerà alla suddetta Congregazione di Carità, dalla quale gli verrà tosto spedito.

Pergola (Marche), li 8 febbraio 1874.

Per la Congregazione di Carità
Il Presidente: MANLIO cav. PRIMAVERA.

834

AMMINISTRAZIONE PROV. DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del terzo tratto della strada Orviniense, dalla cima di Pratarioni fino al ponte sul torrente Vallebona, lungo metri 1,895 84.

AVVISO D'ASTA

per il giorno 21 febbraio 1874, alle ore 11 ant.

Rimasto deserto, per mancanza di offerte, l'esperimento d'asta tenuto il dì 7 di questo mese per l'appalto dei lavori per la costruzione del 3º tratto della strada Orviniense, dalla cima di Pratarioni fino al ponte sul torrente Vallebona, portante la spesa di L. 64,720 29, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1º Che alle ore 11 antimeridiane del sopraddetto giorno 21 febbraio 1874, e alla presenza del deputato provinciale, delegato agl'incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 64,720 29, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, nº 5852;

2º Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai respettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o, durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopraccitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3º Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6,472 02, per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4º Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato e vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5º Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6º Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di due anni dall'epoca della consegna;

7º Che nel giorno 7 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8º Che infine il piano dei lavori come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale e in Rieti presso l'ingegnere del 3º riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimerid. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 7 febbraio 1874.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. RAMBALDI.

815

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 del mese di marzo 1874, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della fonderia e raffineria nitri, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Nitrato di soda chil. 491000, *a L.* 0 48, *L.* 235,680.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 180 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 23,600 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 antimeridiane del giorno 3 del mese di marzo 1874.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali d'artiglieria del Regno od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 9 febbraio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: DESALVO LUIGI.

813

AVVISO D'ASTA.

Il segretario del comune di Orbetello:

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 16 dicembre 1873 debitamente approvata; veduta l'ordinanza del signor sindaco in data d'oggi, rende pubblicamente noto: che la mattina del dì 16 corrente a ore 10 nella sala del palazzo comunale avanti il signor sindaco si procederà col mezzo del pubblico incanto, previa estinzione della candela vergine, allo affitto delle peschiere di Nassa e Fibbia e loro appartenenze. — 1. L'affitto avrà il suo principio la notte dal 19 marzo 1874 a ore 12, e durerà fino alle ore 12 del 19 marzo 1879, spirato il qual termine, si intenderà risoluto senza obbligo di precedente disdetta. — 2. L'incanto sarà aperto sull'annuo canone di lire 14,600, pagabile a rate bimestrali anticipate e resterà deliberatario il migliore offerente in aumento della somma stessa. — 3. Gli attendenti allo incanto sono in obbligo di depositare a garanzia dell'asta e delle spese di contratto lire 500 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale e di presentare un mallevadore solidale come è prescritto all'art. 20 del quaderno d'oneri che dovrà garantire il comune con un'ipoteca su beni stabili di lire 20,000, o con un deposito di equivalente rendita sul Debito Pubblico. — 4. Il tempo utile per il miglioramento del ventesimo (fatali) scadrà il giorno 26 febbraio 1874. — 5. Tutte le condizioni che servono di base al presente affitto sono descritte nel relativo quaderno d'oneri compilato dal Consiglio colla deliberazione in principio accennata ostensibile a chiunque nell'ufficio comunale. — 6. I lavori alla peschiera di Nassa e alle Tare nel canale di Giannella saranno eseguiti nel tempo e modi accennati nella deliberazione del Consiglio del dì 4 febbraio corrente.

Dal Municipio di Orbetello, li 5 febbraio 1874.

Il Segretario: ORESTE VIVARELLI.

824

BANCA DI PINEROLO

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta ordinaria pel giorno di domenica 1º marzo 1874, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, alla sede della Società, per discutere il seguente ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2º Relazione dei Censori sulla revisione dei conti;

3º Progetto di fusione colla Banca della Piccola Industria e del Commercio in Torino;

4º Nomina di 5 Amministratori e di 2 Censori in surrogazione di quelli scadenti.

Per intervenire a detta adunanza bisogna effettuare il deposito delle azioni non più tardi del giorno 23 corrente febbraio in Pinerolo presso la sede della Società, ed in Torino presso i signori fratelli Beltramo, via Provvidenza, nº 34.

Pinerolo, 5 febbraio 1874.

770 L'Amministrazione.

BANCA DI FIRENZE

(1ª pubblicazione).

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 14 marzo prossimo, al tocco, nel locale della Banca, piazza Madonna, nº 8, piano terreno, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del bilancio.

Firenze, 10 febbraio 1874.

IL CONSIGLIERE DELEGATO.

NB. Il deposito delle azioni dovrà essere seguito presso la cassa della Banca di Firenze nei giorni 7, 8 e 9 del suddetto mese di marzo, dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

817

DICHIARAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Felice Menini, proprietario dell'albergo *Al Paradiso* in Padova, dichiara, per ogni conseguente effetto di ragione e di legge, che egli non pagherà alcun debito che avesse incontrato fin qui o che sarà per incontrare il di lui figlio Augusto Lodovico Menini.

Padova, li 8 febbraio 1874.

833 Felice Menini.

N. 12, reg. 15. DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 2ª, sedente in camera di consiglio nelle persone dei signori:

Avv. Giulio Villa, giudice ff. di pres.; dott. Girolamo Biffi, giudice; dott. Lodovico Bianchi, id., autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad effettuare il tramutamento in rendita al portatore, del certificato intestato a Francesco Pizzagalli fu Giuseppe in data di Milano 20 novembre 1862, n. 20115, della rendita annua di lire 40, la quale rendita sarà rilasciata ai ricorrenti.

Commette alla signora Luigia Anelli vedova Pizzagalli, quale rappresentante dei minori di lei figli Marianna, Carlo, Francesco e Giuseppa del fu Angelo Pizzagalli, di rendere conto a suo tempo della parte di detta rendita spettante ai minorenni stessi, esonerata da ogni responsabilità al riguardo la prefata Direzione del Debito Pubblico.

Milano, 20 gennaio 1874.

G. Villa, giudice.
Sartorio vicecanc.

838

816 CITAZIONE.

Innanzi l'eccellentissimo tribunale di commercio di Roma.

Ad istanza del signor Settimio Mancini, rappresentato dal sottoscritto procuratore, è stato citato nuovamente per affissione alla porta dell'udienza ed inserzione in gazzetta il signor Ettore Gori-Mazzoleni a comparire nella udienza di martedì 24 corrente febbraio, alle ore 11 antimeridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire 2814, residuo prezzo di fieno, agli interessi mercantili ed alle spese del giudizio, con sentenza provvisoriamente esecutoria non ostante appello, opposizione e senza cauzione.

Antonio Guerra proc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITE.

(1ª *pubblicazione*)

Instante la signora Cristina Berardi fu Giuseppe, residente in Saluzzo, vedova del notaio Carlo Lorenzo Garnero fu Giov. Battista, il tribunale civile di detta città con decreto 28 testè spirato gennaio autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore e consegnarsi alla signora instante, quale erede testamentaria del detto suo marito i due certificati di rendita numeri 32066 e 32067, di lire 40 e 80, rispettivamente intestati allo stesso Carlo Lorenzo Garnero e caduti nella di lui successione.

Saluzzo, 3 febbraio 1874.

698 Avv. V. Isasca proc. capo.

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.